

## PROGETTO DI PLESSO

Scuola Primaria “Carlo Collodi”



# Sul sentiero della conoscenza



**Progetto pluriennale di educazione al pensiero filosofico**

# “Chi saprà abitare le domande dei bambini?”

Uno storico può chiedere che cosa è accaduto in un certo tempo del passato, ma un filosofo chiederà “Che cos’è il tempo?”.

Un matematico può studiare le relazioni tra i numeri, ma un filosofo chiederà

“Che cos’è il numero?”.

Chiunque può chiedersi se è sbagliato entrare in un cinema senza pagare, ma un filosofo chiederà

“Che cosa rende un’azione giusta o sbagliata?”

Chi mai potrà negare che queste domande non appartengono anche ai bambini?

E dunque, se è vero, perché non tentare di spostarci al di qua del limite, provando a portare la filosofia ai bambini della scuola primaria?

Si tratterà non di “insegnare filosofia”, quanto di “filo-so-fare” con i bambini.

Come?

Il tempo della parola rappresenta l’invito a intraprendere con i bambini un viaggio di attenzione.

Il presupposto di base del fare filosofia con i bambini è costituito

dall’aver rispetto per le menti dei bambini,

nella cura dei bambini,

durante il dialogo,

come individui autonomamente pensanti;

perché solo esseri liberi interpretano,  
cioè ascoltano, parlano, agiscono e danno poeticamente forma alla loro esistenza.

Tutti i tentativi di completare la filosofia falliscono:  
non c'è modo di risolvere l'enigma del mondo,  
il mistero di ciò che siamo e di ciò che potremmo essere.

Predisporre il cammino della filosofia con i bambini suppone che siamo disposti a convivere con questo enigma e  
quest'assenza di certezze;

ma suppone anche qualcos'altro:  
permettere che i bambini facciano un loro, il loro cammino mentre vanno.

....

L'altra immagine non meno forte è quella dell'erranza instancabile del pensiero indagatore alla ricerca del senso e significato  
ultimo dell'essere.

Travierz terr è una metafora...  
rifiuta le strade canoniche...ha a che fare con l'arte.  
E' un andare a piedi nudi sulla terra,  
lontano dal sentiero di terra battuta.  
Sentire che sarebbe molto più agevole camminare sul sentiero,  
e invece affondare i piedi nella terra,  
un sentire dolore che insieme è piacere.  
Errare comporta fatica, difficoltà, incomprendimento, conflitto.

L'incontro con la differenza può diventare conoscenza, apprendimento, scoperta, rivelazione di novità, tramite lo stupore infantile, la meraviglia innocente.

...

Il prigioniero della caverna, spiegano i bambini,

è curioso,

è questa la ragione che lo spinge a uscire fuori dalla caverna.

**Chi saprà ascoltare la voce del prigioniero curioso?**

**Chi saprà tenere compagnia ai bambini in quella meraviglia che sa presto farsi domanda?**

**Chi saprà abitare le domande dei bambini?**

Pina Montesarchio



Al termine del primo anno del nostro progetto di plesso incentrato sull'educazione al pensiero filosofico abbiamo constatato e sperimentato come quest' approccio sia particolarmente significativo per i nostri bambini , capace di lasciare “segni” indelebili nelle loro menti e nei loro cu

ori.

Abbiamo verificato la ricchezza del pensiero dei nostri alunni e la loro innata capacità a lasciarsi coinvolgere in percorsi densi di significati e domande esistenziali.

Abbiamo peraltro constatato le nostre difficoltà, spesso ci siamo sentiti impreparati o perlomeno non del tutto pronti ad accogliere le numerose e difficili domande che i nostri alunni suscitavano; tuttavia abbiamo sperimentato la bellezza e la ricchezza che tale approccio ha nel “fare scuola quotidianamente”, per questo alla domanda provocatoria che Pina Montesarchio pone:”Chi saprà abitare le domande dei bambini?” rispondiamo con il nostro umile ma nel contempo deciso :

#### NOI INSEGNANTI DEL PLESSO COLLODI

Tale risposta vuole essere un impegno non solo rivolto ai nostri alunni ma prima di tutto verso noi stessi, vuole tradursi in un atteggiamento mentale capace di metterci costantemente in discussione , alla ricerca di quei segni e significati che danno spessore all'esistenza e felicità.

“ Non indugi il giovane a filosofare e non desista l'anziano dal farlo. Non si è mai né troppo giovani né troppo vecchi per il benessere dell'anima”

## Platone

Lo stupore e la curiosità dell'interrogarsi di fronte al mondo sono elementi propri dell'essere umano.

Sin dalla prima infanzia il bambino inizia a porsi domande radicali sul senso del proprio esistere e della realtà che lo circonda.

I bambini vogliono sapere di tutto, da dove sono venuti, cosa significhi morire, come si spiega il miracolo della vita e spesso

non basta rispondere alla prima domanda, essa infatti, sarà la prima di una serie di infiniti " Perché?";

domande di chiara natura filosofica.

Siamo allora chiamati a rispondere prontamente,

a meravigliarci *insieme a loro* davanti al mistero del mondo in cui viviamo e che ci accoglie.

La condizione umana è caratterizzata da un'inquietudine che, se non riconosciuta e ascoltata, rischia di immobilizzarci

sottraendoci la possibilità di intraprendere un autentico percorso di crescita.

Spetterebbe proprio alla filosofia, attraverso un'analisi essenziale, di cogliere il senso della storia e dell'uomo

e di indicare il cammino da percorrere.

L'educazione al pensiero attraverso la pratica del filosofare può realizzare uno spazio di felicità nella misura in cui essa è

donatrice di senso. Senso che si realizza nella mediazione che si instaura tra me e il mondo, tra me e l'altro.

In questa prospettiva, il filosofare, inteso come capacità di riflettere su ciò che si ritiene importante ed essenziale,

può divenire uno strumento educativo per educare a pensare.

Lo scorso anno il nostro progetto si è concentrato sull'analisi dei quattro elementi archetipici: ACQUA – FUOCO – TERRA - ARIA.

Le uscite comuni, i momenti condivisi, le giornate "a tema" caratterizzate dalla visione di immagini e dall'ascolto di musiche, i laboratori realizzati, gli incontri con gli esperti, i numerosi agganci didattici ,disciplinari ed interdisciplinari, la documentazione condivisa in itinere,hanno rappresentato sicuramente i pilastri del nostro progetto di plesso.

Percorrendo la storia della filosofia vorremmo quest'anno concentrarci su alcuni filosofi, non solo per conoscere la loro vita quanto per trarre dal loro pensiero stimoli e provocazioni capaci di suscitare in noi domande.

Continueremo pertanto a porci dei:

# Perché?

## CHI CI ISPIRA

### SOCRATE

Socrate era una figura familiare ad Atene. Vestito da straccione e sempre scalzo trascorreva i suoi giorni a discutere su ogni argomento sotto il sole, e con ogni tipo di persone. Ben presto fu considerato l'uomo più saggio di Atene, ma tutto ciò non lo impressionò tanto che era solito dire

**"L'unica cosa che so è che non so niente".**

E diceva anche:

**"L'ignoranza è l'unico male".**





## ARISTOTELE

Aristotele studiò all'accademia di Platone per vent'anni e questo influenzò il suo lavoro. Aristotele voleva concentrarsi più sulla terra, sul mondo materiale, ne era totalmente affascinato tanto che spesso lo si trovava seduto per terra ,a guardare attentamente piante e animalletti. Diceva:

**”In ogni cosa della natura c'è qualcosa di meraviglioso”**

## IPAZIA

Ipazia era un'astronoma, una matematica e una filosofa. Egiziana con discendenze greche era famosa per la sua bellezza. La filosofia di Ipazia si fondeva anche nella sua religione. Credeva in un essere divino che chiamava l' "Uno"- il principio primo di tutta la realtà.. Condivideva i suoi metodi con una cerchia ristretta di studenti, insegnò loro a liberarsi dal mondo materiale e ricercare la parte divina della natura umana, l'anima, che lei chiamava:

**”L'occhio sepolto dentro di noi”**



La nostra Direzione Didattica da anni è impegnata e porta avanti un lavoro progettuale di circolo che si intreccia con diverse agenzie educative e territoriali.

In questo anno scolastico il nostro circolo didattico è impegnato in due progetti di ampio respiro:

- Comenius Project “Barefoot through L.I.F.E.” Look, Invent, Find out, Experiment
- Progetto INFEA “Immaginar cortili”

Questi gli obiettivi specifici che si desumono dai rispettivi progetti:

Obiettivi del progetto europeo:

- a. Attenzione e cura dell’Ambiente attraversando l’Europa
- b. Conoscere e curare l’impatto delle proprie quotidiane azioni sull’ambiente
- c. Trasformare la nostra scuola in una “ECO-SCHOOL”
- d. Promuovere e far crescere competenze digitali per comunicare con i partner

Finalità generali del progetto “Immaginar cortili”

- a. Educare ad uno sviluppo sostenibile partendo dalla propria grande casa che è la scuola
- b. Far conoscere e toccare la Natura all’interno dello spazio di ricreazione
- c. Fare scuola in ogni luogo consapevoli che ogni luogo può creare situazioni significative per l’apprendimento e le relazioni
- d. Costruire conoscenza attraverso la metodologia della ricerca scientifica e dell’esplorazione artistica
- e. Collegare le conoscenze e gli ambiti di ricerca (scienze-letteratura-arte)
- f. Trasformare luoghi e creare cultura

“Bisogna coltivare il proprio giardino”

Voltaire

L'ambiente fa esplodere conoscenze e fantasia: è forse la sede più adatta dove sperimentare, pensare, inventare la realtà sociale, culturale e naturale....

Il cortile è tempo-spazio di ri-creazione di idee, linguaggi, sperimentazioni, trasformazioni.

*...e creativa è quella persona che sa guardare in maniera sempre nuova e originale il mondo in cui vive*

**La grandezza dell'uomo si misura in base a quel che cerca e all'insistenza con cui egli resta alla ricerca.**

Heidegger

Dall'analisi dei tre filosofi (Socrate, Aristotele e Ipazia) abbiamo desunto le linee guida del nostro percorso filosofico. Il desiderio costante di apprendere e la consapevolezza di non potere né volere mai esaurire la sete di conoscenza sono i pilastri dell'apprendimento e dell'insegnamento: imparare e insegnare si completano in una circolarità inscindibile.

**Desiderare la conoscenza:** ci piace pensare al valore etimologico di desiderare: "fissare lo sguardo verso le stelle". E' lo sguardo della ricerca, dell'attenzione, delle scelte, del discriminare. E' lo sguardo che oltre alla vista sa ascoltare, sentire, percepire. E' lo sguardo che per esistere e trovare linfa ha bisogno di altri sguardi, di altre individualità, di differenze; ha bisogno di tentativi, di prove e di aperture.

La conoscenza chiede coraggio, sperimentazione, chiede di osare, di togliere le cinture dell'abitudine per verificare altre possibilità.

Il **sentiero** della conoscenza è lo spazio del mondo da scoprire, è il nostro giardino che un giorno non è più lo stesso giardino del giorno prima: ci aspettano sorprese.

Senza il gusto delle sorprese non ci sarebbe il piacere dello scoprire, di trovare nuove armonie, di percepire la bellezza della natura e delle opere dell'uomo.

Abbiamo pensato che il **sentiero** metaforicamente e fisicamente ben si presta a dare concretezza al nostro progetto filosofico. Il sentiero prevede un percorso, richiede la volontà di attraversarlo, chiede di essere vissuto appieno, non sono ammesse scorciatoie o veloci passaggi.

Nei sentieri bisogna ascoltare per non perdere le tracce possibili, bisogna comunicare e condividere con i propri compagni: cuore e mente devono essere in sintonia per stare bene e per conservare come un dono prezioso il senso di ciò che si vive.

Un sentiero, un vero sentiero deve emozionare, è un piccolo mondo a sé che racchiude e riflette: è una "monade" del reale e dell'immaginario.

Realtà e fantasia, terra e cielo, metodo scientifico e creatività sono i nostri sentieri possibili. Il sentiero ci è sembrata la soluzione più adatta per declinare gli obiettivi e le finalità del nostro progetto: il sentiero è uno spazio conosciuto dal bambino, è un elemento spesso ricorrente nella narrazione delle favole ed è un luogo pieno di magie che porta ad una meta. Se si segue il sentiero giusto non ci si perde e l'esperienza del percorrere non è stata vana.

Ecco schematizzati i nuclei tematici del progetto ed i corrispondenti percorsi didattici e formativi pensati per i nostri "sentieri filosofici":

## NUCLEI TEMATICI

<p><b>SOCRATE</b></p> <p>”L’unica cosa che so è che non so niente”.</p> <p>“L’ignoranza è l’unico male”.</p> <p><b><i>INCONTRO</i></b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Me stesso<ul style="list-style-type: none"><li>• L’altro</li><li>• il mondo</li></ul></li><li>• le conoscenze</li><li>• Le differenze</li><li>• I limiti-gli orizzonti</li></ul>
<p><b>ARISTOTELE</b></p> <p>”In ogni cosa della natura c’è qualcosa di meraviglioso”</p> <p><b><i>SCOPRO</i></b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• La natura</li><li>• I suoi abitanti</li><li>• Gli elementi</li><li>• Il macro-cosmo</li><li>• Il micro-cosmo</li></ul>
<p><b>IPAZIA</b></p> <p>”L’occhio sepolto dentro di noi”</p> <p><b><i>SENTO</i></b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• La bellezza</li><li>• L’interiorità</li><li>• I sentimenti</li><li>• Le emozioni<ul style="list-style-type: none"><li>• L’arte</li><li>• La musica</li></ul></li></ul>

## FINALITA' e PERCORSI

<p><b>Sul sentiero</b> <b>per</b> <b>...</b></p>	<p>Conoscere Crescere Incontrare Discriminare Sapere Ascoltare Comunicare Relazionare Verificare</p>	<p>Progetto "Immaginar cortili" Comenius Project le storie le discipline i saperi i dialoghi l'ascolto la condivisione il gioco le attività</p>
<p><b>Sul sentiero</b> <b>per</b> <b>...</b></p>	<p>osservare vedere percepire sentire toccare</p>	<p>le uscite le visite guidate le esperienze la settimana della scienza i laboratori gli strumenti</p>

	<p>ammirare</p> <p>provare</p> <p>sperimentare</p>	<p>il cortile</p> <p>il percorso sensoriale</p> <p>le esperienze botaniche</p> <p>i materiali</p> <p>Comenius Project</p> <p>Progetto “Immaginar cortili”</p>
<p><b>Sul</b></p> <p><b>sentiero</b></p> <p><b>per</b></p> <p><b>...</b></p>	<p>Emozionare</p> <p>Sentire</p> <p>Gioire</p> <p>Essere</p> <p>Ascoltare</p> <p>Vivere</p> <p>Ammirare</p> <p>Provare</p>	<p>l'arte</p> <p>la musica</p> <p>la natura</p> <p>i laboratori</p> <p>la bellezza</p> <p>Comenius Project</p> <p>Progetto “Immaginar cortili”</p>

## TEMPI E MODI

- l'intero anno scolastico
- momenti condivisi
- uscite comuni
- documentazione condivisa

## COLLABORAZIONI E BISOGNI

- materiali di consumo e permanenti
- materiale multimediale
- collaborazioni con esperti di botanica
- collaborazione con artisti